

Adesione alle moratorie

La Banca d'Italia rileva, presso le banche, dati riguardanti l'attuazione delle misure governative di cui ai decreti legge 'Cura Italia' e 'Liquidità', le iniziative di categoria e quelle offerte bilateralmente dalle singole banche alla propria clientela. Sulla base di dati preliminari, al 22 maggio sono pervenute oltre 2,4 milioni di domande o comunicazioni di moratoria su prestiti, per circa 260 miliardi. Si stima che, in termini di importi, circa l'85% delle domande o comunicazioni relative alle moratorie sia stato accolto dalle banche, pur con differenze tra le varie misure; il 2% circa è stato sinora rigettato; la parte restante è in corso di esame.

Il 46% delle domande di moratoria provengono da società non finanziarie (a fronte di prestiti per 176 miliardi). Per quanto riguarda le PMI, le richieste ai sensi dell'art. 56 del DL 'Cura Italia' (quasi 1,2 milioni) hanno riguardato prestiti e linee di credito per 149 miliardi, mentre le adesioni alla moratoria promossa dall'ABI (poco più di 44 mila) hanno riguardato quasi 8 miliardi di finanziamenti.

Le domande delle famiglie riguardano prestiti per oltre 79 miliardi di euro. Continuano a crescere, a poco più di 147 mila, le domande di sospensione delle rate del mutuo sulla prima casa (accesso al cd. Fondo Gasparrini), per un importo medio di circa 89.000 euro. In questo caso si stima che, a causa del più complesso iter di approvazione, le domande ancora in corso di esame riguardino quasi due terzi degli importi richiesti; poco meno di un terzo sarebbe stato già accolto, circa l'8% respinto¹. Le moratorie dell'ABI e dell'Assofin rivolte alle famiglie, avviate alla fine di aprile, hanno raccolto quasi 320 mila adesioni, per oltre 13 miliardi di prestiti.

¹ L'accesso al cd. Fondo Gasparrini potrebbe essere reso più spedito nelle prossime settimane. Le modifiche normative attualmente in corso di esame dispongono che la banca avvii la sospensione dalla prima rata in scadenza successivamente alla presentazione della domanda. Il gestore del Fondo, ricevuta dalla banca la domanda di sospensione, accerta la sussistenza dei presupposti e comunica alla banca entro 20 giorni l'esito dell'istruttoria. Decorso tale termine la domanda si ritiene comunque accolta.

Tavola 1. Adesione alle misure di moratoria nazionali (1)

Data di riferimento: (22 maggio 2020)

	1. Numero di richieste				2. Importo delle richieste (2)			
	Ricevute (migliaia)	Erogate	Rigettate (%)	In corso di esame	Ricevute (mld €)	Approvate (%)	Rigettate (%)	In corso di esame
Moratorie DL 'Cura Italia'	1.337	82	2	16	162	84	1	14
(A) PMI (art. 56)	1.191	88	1	11	149	89	1	10
- 'congelamento' prestiti a revoca (comma 2, lett. a)	183	97	2	1	15	98	1	2
- proroga prestiti a scadenza (comma 2, lett. b)	45	66	2	32	6	68	1	31
- sospensione rate/canoni (comma 2, lett. c)	962	87	1	12	128	89	1	10
(B) Famiglie (Fondo 'Gasparri', art. 54)	147	30	9	60	13	33	8	60
Moratorie su iniziativa del settore finanziario	1.089	85	5	11	99	85	3	12
(C) Moratorie promosse da associazioni di categoria	363	88	7	5	21	89	4	7
- ABI "Imprese in ripresa 2.0"	44	93	1	6	8	87	1	12
- ABI - famiglie - 21 aprile 2020	162	88	8	4	11	90	6	4
- Assofin - famiglie - Credito al consumo	157	88	7	5	2	89	7	5
(D) Altre moratorie (3)	726	83	4	13	78	84	2	14
Totale (A+B+C+D)	2.426	83	3	14	260	85	2	14

Fonte: Banca d'Italia, indagine campionaria presso le banche.

Note:

(1) I dati riguardano le misure del DL n. 18/2020 "Cura Italia" e iniziative private, e si riferiscono a una indagine settimanale presso un campione di banche che erogano poco meno del 90 per cento dei prestiti a famiglie e imprese. I dati riportati rappresentano stime provvisorie degli importi complessivi, e sono stati riproporzionati rispetto al totale dei prestiti a famiglie e imprese erogati da banche e società finanziarie. Queste stime si basano su un campione di banche più ampio e su un più preciso criterio di riproporzionamento ai prestiti totali a famiglie e imprese rispetto ai dati pubblicati nei comunicati stampa della Task Force congiunta coordinata dal MEF del 13 aprile 2020 (http://www.mef.gov.it/ufficio-stampa/comunicati/2020/documenti/comunicato_0070.pdf) e del 6 maggio 2020 (http://www.mef.gov.it/ufficio-stampa/comunicati/2020/documenti/comunicato_0096.pdf).

(2) Gli importi delle richieste si riferiscono all'intero valore residuo del prestito per il quale è richiesta la moratoria o sospensione, anche se quest'ultima è richiesta solo per alcune rate del prestito.

(3) La variazione di queste voci risente del progressivo completamento della documentazione delle richieste di moratoria da parte della clientela, che consente di riclassificare alcune moratorie concesse volontariamente dalle banche nelle categorie previste dai decreti (righe A e B).

Finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia (FCG)

Le banche stanno gestendo, anche attraverso società esterne, un elevato numero di domande di finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia (FCG). Modalità e tempi di erogazione dei prestiti possono dipendere dalla specifica norma di agevolazione, che in alcuni casi richiede una istruttoria completa, in linea con le procedure interne e i presidi prudenziali. I tempi di risposta ai clienti hanno risentito anche di soluzioni organizzative basate sul lavoro a distanza. I carichi di lavoro aggiuntivi appaiono tuttavia in via di normalizzazione.

Sulla base della rilevazione settimanale della Banca d'Italia, si stima che le domande di accesso al FCG pervenute agli intermediari abbiano continuato a crescere nella settimana dal 15 al 22 maggio, a oltre 720.000 domande per un importo di finanziamenti di quasi 44 miliardi. I prestiti erogati sono aumentati in modo ancora più rapido. In particolare, al 22 maggio è stata erogata circa metà delle domande per prestiti fino a 25 mila euro, interamente garantiti dal Fondo. La percentuale di prestiti erogati risulta in rapida crescita rispetto alla fine della settimana precedente, il che suggerisce che le cause dei ritardi nelle erogazioni siano in via di risoluzione.

Tavola 2. Richiesta di finanziamenti garantiti dal Fondo di garanzia per le PMI (lg 662/96) - art. 13 del DL 23/2020 "Liquidità" (1)

	1. Numero delle operazioni di finanziamento (migliaia)		2. Importo delle operazioni di finanziamento (miliardi di euro)	
	Richieste ricevute	Finanziamenti erogati	Richieste ricevute	Finanziamenti erogati
<i>Pannello A - Data di riferimento: 22 maggio 2020</i>				
<i>Art. 13 lettera m) (prestiti fino 25 mila euro, garanzia 100%)</i>	654,6	313,8	13,2	6,6
<i>Art. 13 lettera e) (rinegozziazioni)</i>	16,0	2,4	6,1	0,5
<i>Altre operazioni ex art. 13</i>	49,9	3,6	24,3	0,9
Totale Art. 13 DL 23/2020 "Liquidità"	720,5	319,9	43,6	8,1
<i>Pannello B - Data di riferimento: 15 maggio 2020</i>				
<i>Art. 13 lettera m) (prestiti fino 25 mila euro, garanzia 100%)</i>	569,4	190,1	11,0	4,0
<i>Art. 13 lettera e) (rinegozziazioni)</i>	11,8	2,1	4,1	0,4
<i>Altre operazioni ex art. 13</i>	37,3	2,5	17,9	0,6
Totale Art. 13 DL 23/2020 "Liquidità"	618,5	194,7	33,0	5,0

Fonte: Banca d'Italia, indagine campionaria presso le banche.

Note:

(1) I dati riguardano le misure del DL n. 23/2020 "Liquidità", e si riferiscono a una indagine settimanale presso un campione di banche che erogano poco meno del 90 per cento dei prestiti a imprese. I dati riportati rappresentano stime provvisorie degli importi complessivi, e sono stati riproporzionati rispetto al totale dei prestiti a imprese erogati da banche e società finanziarie.